Ma i gestori non ci stanno «Così uccidete il centro»

Confcommercio e Confesercenti: basta col divieto

di ROSSELLA CONTE

UN DOCUMENTO secco, consegnato da Confcommercio e Confesercenti, all'incontro organizzato per illustrare i risultati dell'operazione ztl, «assolutamente irrilevanti» e non in grado di giustificare «la chiusura del centro» e per chiedere «la sospensione del provvedimento perché la città dei divieti non serve a nulla e lo dimostrano i rilevamenti fatti confrontando la situazione prima e dopo l'8 giugno». Un muro contro muro tra il Comune, intenzionato ad andare avanti e i residenti, e dall'altro i commercianti che annunciano iniziative di sensibilizzazione in piazza. Sul tavolo del dialogo un'indagine meticolosa svolta dagli imprenditori sia nei giorni antecedenti il provvedimento e quindi il 25 e 26 di maggio ed il primo di giugno, e successivamente in tutti i giovedì e venerdì del mese di giugno. Sotto la lente l'utilizzo dei parcheggi e l'uso delle navette, la sosta irregolare, la presenza della clientela locale nella attività. «Nei parcheggi presi in considerazione, Parterre e Porta al Prato, non ci sono stati utilizzi significativi» mettono in chiaro. Sul fronte sosta, non sono stati rilevati cambiamenti sostanziali. Se infatti, ad esempio, venerdì 26 maggio (e quindi prima) le soste irregolari di auto prive di contrassegno erano 41 e quelle di auto con contrassegno 36, venerdì 9 giugno rispettivamente 32 e 36.

ALL'ATTACCO
«Il provvedimento è inutile: chiediamo di rivedere i permessi per l'ingresso»

INEVITABILE, per le categorie, visto che le autorizzazioni rilasciate dal Comune sono ben 19mila a fronte di soli 6mila posti auto. Secondo le statistiche degli altri giorni, gli scostamenti prima e dopo sono al massimo di una decina unità. Il vero effetto della ztl no stop riguarda la composizione della clientela. Da una indagine condotta su un campione di 40 aziende, risulta una diminuzione compresa fra il 15 e il 70% dei fiorentini, sostituiti talvolta dai turisti. «Il provvedimento si è rivelato inutile – dice Massimo Manetti, vice presidente Confesercenti Firenze -, chiediamo al Comune di rivedere il piano di rilasci dei permessi e di discutere seriamente dell'idea di poter ampliare le aree pedonali, lasciando delle staffe di penetrazione».

STEFANO Guerri, vice direttore Confcommercio Firenze, mette l'accento sulla fisionomia che sta assumendo la città, «sempre più a vocazione turistica». «Questo provvedimento non ha fatto altro che allontanare i fiorentini» sottolinea. Dello stesso parere Andrea Angelini, presidente Fipe Firenze (Confcommercio): «Confidiamo nella promessa del sindaco a sospendere la sperimentazione se non avesse dato risultati concreti. L'attuale scelta porta solo a cittadini di serie A e di serie B a seconda del quartiere di residenza. Con queste scelte Firenze, si trasformerà come Venezia, in un centro fruibile solo dai turisti». Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche Confindustria e Cna, i residenti sono rimasti sulle proprie posizioni chiedendo «una ztl h24 estesa a tutti i giorni della settimana».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.